

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 16 Settembre

### LE CONFERENZE AGRARIE PEI MAESTRI ELEMENTARI

Dunque non più conferenze pedagogiche pei maestri elementari, ma conferenze agrarie.

Se dieci giorni di conferenze agrarie fossero sinonimo di un ordinamento di scuole e di un sistema, in cui il maestro agronomo avesse campo di sperimentare i buoni effetti della propria coltura agronomica, noi applaudiremmo di cuore al provvedimento del ministro.

Vogliamo anche supporre per un momento che un corso di 10 giorni somministrati ai maestri di buona volontà le nozioni più indispensabili. Il Ministro della Guerra ci avvezzò già, prima del suo Collega preposto all'agricoltura e al commercio, alle vicende dei corsi così detti accelerati.

Ma guardiamoci intorno e vediamo se la nostra scuola rurale è l'ambiente in cui vive è favorevole all'utilità pratica della conferenza.

È forse possibile che un maestro insegni le pratiche più razionali dell'agronomia — almeno nelle parti più essenziali — senza possedere un poderetto, in cui abbia avuto agio di provare con lungo e sicuro tirocinio quanto vuole insegnare a' suoi alunni? senza che abbia a sua disposizione gli attrezzi rurali più necessari, e tutto ciò che concerne il buon andamento di un'azienda forese?

La Svizzera, l'Austria sino a un certo punto, la Scandinavia, è qualche altro Stato ci danno esempio di scuole rurali che provvedono coi fatti a questo bisogno; ma l'Italia... Oh! l'Italia si provvede colle parole.

E le conferenze agrarie rimarranno in generale, parole, parole e parole, come diceva il giovane, e malinconico principe di Danimarca.

Infatti, le nostre scuole rurali uniche — il solo ed unico tipo migliore della scuola forese in Italia — sono un amalgama di Classi, suddivise in parecchie sezioni, frequentate da una turba di ragazzi, che in capo a 4 o 5 anni riescono a imparare il leggere e lo scrivere, un po' d'aritmetica e non sappiamo quale altra cocuccia — il maestro, se il Comune non glielo concede spontaneamente, non gode nemmeno l'allaggio gratuito; e quanto al poderetto o al campo sperimentale, è già per lui una bazza se arriva ad avere un metro quadrato di terreno, in cui piantare 10 cipolle, e 40 radicchi, quando non debba augurarsi una cameruccia pensile e un pallone areostatico per salarvi; e così non fornir più pretesto a certi generosi proprietari che lamentano l'erba calpestata dalle scarpe del maestro.

Povere scuole rurali! povera istruzione popolare in campagna!

E in questa condizione di cose il Ministro promuove un corso di conferenze agrarie per 10 giorni?

Esse lasceranno pei maestri da per tutto, come la nebbia, il tempo che trovano, anche là dove i conferenzieri siano valenti, come il Keller, il Nicoli, il Doni; a meno che i comuni non provvedano i maestri di un poderetto, cosicché possano fare da sé.

Quali comuni però si trovano in queste condizioni? E per quelli che non lo si trovano — e sono quasi tutti — a che pro le conferenze agrarie?

Aspettiamo dunque che essi assegnino al maestro il poderetto e casa, a cui già sciolse un inno... parlamentare l'onorevole Bonghi.

Ma dovremo aspettare proprio un pezzo!

### PEL PAPA-RE

Come iersera dicevano i nostri telegrammi particolari, i papalini fecero una vera dimostrazione temporalesca; eccone i dettagli:

Il principe Giustiniani Baldini, presidente della Cassa di Risparmio di Roma ha fatto mercoledì una singolare dimostrazione dei suoi sentimenti clericali e di riconoscimento dell'autorità papale.

Ricorrendo il 50° anniversario della fondazione della cassa egli fece coniare una medaglia in ricordo dell'avvenimento.

Di questa medaglia fece fare due esemplari uno in oro e l'altro in argento e ieri si recò solennemente in Vaticano a farne presentazione al Papa. Le medaglie erano accompagnate da un indirizzo esprimente devozione, ubbidienza, ecc.

La parte politica dell'incidente si rivela però maggiormente nella risposta di Leone XIII, la quale, accogliendo con compiacenza l'atto del principe, protesta contro l'indirizzo attuale di cose contrarie al clero.

È era evidente pel Vaticano la preoccupazione di dare all'atto del Principe presidente un significato politico anche per ciò che all'atto della presentazione delle medaglie il Papa volle fossero presenti i cardinali residenti a Roma ed il personale diplomatico accreditato presso il Vaticano.

C'erano anche degli invitati scelti fra l'alta aristocrazia nera. — Si può illudersi? non si vede dove i preti vogliono giungere?

### SCANDALI IN VISTA

AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Scrivono da Roma al *Roma* di Napoli:

Da un pezzo in qua il Ministero dei lavori pubblici fa parlare molto di sé. Il favoritismo, e, dicesi anche un po' di nepotismo, sarebbero all'ordine del giorno per quanto concerne il personale di quel dicastero.

Si cominciò dalle nomine pel famoso ispettorato ferroviario impugnatosi di gente che ne sa tanto di ferrovie, quanto io ne so di sanscrito. Ma non è soltanto del personale che si parla, parlasi di abusi nella concessione degli appalti; commessi da taluni ispettori a favore di questo o di quell'appaltatore, che sa trovare la strada per ottenere ciò che desidera.

Oggi si parla poi di un vero scandalo, cioè di certificati assolutamente falsi a favore di alcuni appaltatori. Da un pezzo si parlava sottovoce di gravi scontri, ma la fiaccola che si nota nei capi di quel ministero lasciava correre. Il nodo finalmente sembra venuto al pettine, e probabilmente la questione verrà anche alla Camera.

Tutto ciò dipende dal pessimo sistema di procedere politicamente an-

che nella scelta di quelli che dovrebbero essere tecnici in un ministero assolutamente tecnico.

Ciò ha prodotto il gravissimo scontro che quando i superiori non intendono certe questioni, e non sono competenti delle materie che debbono trattare, divengono spesso istrumentali, e talvolta anche lo zimbello degli inferiori che ne sanno più di loro, e che li menano pel naso facendo loro firmare disposizioni che non comprendono neppure.

### Corriere Veneto

**Dolo.** — Il conte Alessandro di Brazzà rassegnò già da parecchi giorni al Prefetto, le sue dimissioni da Sindaco.

**Novigo.** — Venne diramato un invito del Comitato per la commemorazione del 20 settembre a tutte le rappresentanze ed alle autorità perché intervenissero alla conferenza che si terrà il 20 stesso alle ore 6 1/2 pom. nel teatro Lavezzo, per ricordare il patriottico avvenimento della presa di Roma e della compiuta unità della patria. Conferenziere sarà l'egregio patriota Amos Bernini.

**Treviso.** — Ricorrendo, lunedì 20 andante, l'anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma, quel Municipio ha disposto che siano e sposte le bandiere negli stabilimenti comunali e che alla sera la banda cittadina suoni nella piazza straordinariamente illuminata.

**Venezia.** — È imminente un accordo tra il Municipio e l'impresa assuntoria del lavoro del selciato della Piazza, per prorogare di un anno l'incominciamento del lavoro stesso e cioè a quando la esposizione nazionale artistica del 1887 sarà chiusa.

### Corriere Provinciale

DA SELVAZZANO

12 settembre.

#### Contribuenti all'erta

Lo scorretto procedere dell'Agenzia di finanza ci induce a rendere di pubblica ragione un fatto, che spiega in qualche modo l'eccessivo disgusto che producono le imposizioni governative.

Premettiamo che, se l'impietato ha l'obbligo d'applicare rigorosamente la legge a beneficio dello Stato, nulla però l'autorizza, per quanto interessato, d'adularla a scapito del contribuente.

La legge sulla ricchezza mobile accorda l'esonero dall'imposta, ove per qualsiasi avvenimento il reddito venga meno.

L'Anno scorso ebbero ripetutamente la grandine che ci tolse quasi completamente tre dei principali raccolti, uva, frumentone e foraggi; ebbene, l'agenzia, senza giustificato motivo, respinse arbitrariamente i nostri ricorsi, allegando a pretesto, che i danni non erano sufficientemente accertati e che d'altronde l'anno in corso che fa parte integrale del presente accertamento, lo stato delle campagne si presenta sotto buoni auspici, come che la tassa si pagasse a biennio, e vero non fosse che la grandine sulle viti scema pure il raccolto per l'anno successivo. Ma la scorrettezza non si limita qui; ecco il trattamento per tre campagne limitrofe; per una si accordò l'esonero, per la seconda presentatosi l'interessato all'ufficio gli si propose accomodamento in via economica, per la terza si respinse il ricorso.

I contribuenti non hanno dunque ragione di vederci una specie di mercato?

Richiamiamo su di ciò l'attenzione dell'intendente di finanza, giacché

non dobbiamo ammettere che persona così altolocata si presti a tale demoralizzante procedere. È d'uopo far cessare questa anarchia le quali altro non fanno che ribadire la credenza, che il governo è principale autore di sistematico arbitrio.

Noi siamo certissimi che al nostro reclamo la commissione di prima istanza darà piena evasione, perché ben conosciamo il nostro diritto, ma moltissimi altri che per ignoranza ed impotenza si rassegheranno alle insane decisioni, rimarranno privi d'un vantaggio che loro accorda la legge, e come al solito, sono i più diseredati dalla fortuna. Ci è giusto? è onesto? Al benigno lettore l'ardua sentenza.

#### Da Este

17 settembre.

#### TRASLOCO E DIMOSTRAZIONI

Una delle solite ingiustizie venne in questi giorni consumata col trasloco, come si suol dire, a brucia camicia, dato al dott. Davide Fano pretore di questa città.

L'impressione e il dispiacere dimostrati dall'intera cittadinanza che per quell'ingiusto comando vede la privata vendetta di qualche cane grosso che a suo tempo sarà smascherato, non va la potrei descrivere; un fatto solo dimostra come questo egregio magistrato fosse tanto benevolo nella nostra città, e cioè: un *circolandum* protesta promosso dal Collegio degli avvocati, e di alcuni cittadini e di già coperto da numerosissime firme, fra le quali spiccano quelle di molti consiglieri comunali e di molti cittadini e negozianti, diretto a Sua Eccellenza il Ministro di grazia e giustizia e in cui domandano la revoca di quel decreto, così ingiustamente emesso; perciò speriamo nella saggia giustizia dell'onorevole guardasigilli, il quale vorrà certo benignamente accogliere la domanda sportagli dagli avvocati tutti del Foro Estense, dalle Autorità, e da onorevoli cittadini, rendendo così giustizia all'onestà, all'intelligenza, ed allo zelo di un vero ed integerrimo magistrato quale è il dott. Fano, e cui vorrebbe assomigliare chi un pochino siede più alto, non già per capacità, ma per grado.

Aggiungete, che la Giunta municipale pure essa protestò con apposito telegramma presso il Ministro Taiani per tale trasloco.

Per ora basta, fra breve tornerò su tale importante fatto.

O.

**Conselve.** — All'Adriatico scrivono contro quell'ufficiale di P. S. Attendiamo dal nostro solerte corrispondente informazioni per vedere se i lamenti sieno giusti o meno; in questi fatti debbono essere positivi.

**Este.** — Domani a sera (sabato) va definitivamente in scena a quel teatro la *Gioconda* del Ponchielli. Sono artisti proprio da capitale e quindi speriamo e calcoliamo in un vero successo. I padovani dovrebbero approfittarne fino dalla prima sera.

**Montebelluna.** — Ci si scrive a conferma del nostro telegramma di ieri per confermarci le corse velocipedistiche per domenica. La corrispondenza — vietandoci ogni tirannia di spazio — la pubblicheremo do mani.

*Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interssa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.*

### Cronaca Cittadina

**Consiglio provinciale.** — Convocato il consiglio provinciale 21 settembre (martedì) si tratteranno i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni sulla maggiore spesa incombente alla Provincia per la ferrovia Legnago Montebelluna.

2. Comunicazione sulla cessione al Comitato Permanente Interprovinciale delle obbligazioni del II Prestito Ferroviario di proprietà della Provincia e relative proposte di erogazione.

3. Domanda degli stradini della linea ex nazionale Monselice Montebelluna passata fra le strade Provinciali, perché venga conservato il salario mensile che percepivano dallo Stato e relativa proposta.

4. Esame ed approvazione del Bilancio Provinciale 1887.

5. Modificazioni agli art. 11 e 20 dello Statuto del Consorzio Bacchiglione Fossa Paltana.

6. Proposta di autorizzazione a stare in giudizio contro i fratelli Bollettin per la rifusione delle spese pel mantenimento della maniacca Bollettin Teresa maritata Bonato nel Manicomio di San Clemente in Venezia.

7. Comunicazioni sulla R. Scuola pratica di Agricoltura in Brusegana.

8. Domanda del Comune di San Giorgio in Bosco per un sussidio dalla Provincia per l'arredamento delle scuole, e relativa proposta.

9. Proposte sulle Condotte Provinciali Veterinarie.

10. Relazione della Deputazione sulla gestione Provinciale riferibilmente al biennio 1884 85, 1885 86.

11. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione Provinciale.

**Chiusura del Vicolo Cabianca.** — Con apposito manifesto il municipio a termini dell'art. 17 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, invita ognuno che ne avesse interesse, a presentare al protocollo municipale pel 30 ottobre p. v. le eventuali motivate eccezioni contro la soppressione del Vicolo Cabianca in questa Città, già in massima assentita dal Consiglio Comunale colla deliberazione 31 Luglio p. p.

**Un'altra dell'Ufficio tecnico municipale.** — Non è ancora dispersa l'eco degli errori incorsi nella costruzione dell'Istituto Tecnico a S. Anna, che parlasi di un *quid simile* in altro lavoro.

È noto che il consiglio comunale era entrato nel concetto di lavori lungo il Canale Maestro del Bacchiglione da S. Leonardo a Ponte Sant'Agostino riformando l'argine a destra di non sappiamo quale scogliera. Secondo i progetti dell'ufficio tecnico Municipale si sarebbero spesi, crediamo circa Lire 7000.

Ma nel corso del lavoro si incominciò ad introdurre varianti, si da alterare di molto il preventivo. Ciò però non basta e siamo appena da S. Leonardo giunti nemmeno al Ponte Pedonale di S. Benedetto e i denari sarebbero esauriti.

Perciò la Giunta Municipale sarebbe venuta nella determinazione di sospendere la prosecuzione dei lavori. Le lezioni del passato l'hanno resa guardinga; ma anche questa volta sfortunatamente assai tardi.

Che l'ufficio tecnico municipale non ne azzeccò mai una? Anche questi

Lovarincede

Il Progresso che da gran tempo e con gentile deferenza, fa posto a qualche mio articolo, non lo ricusò ad un mio evidente e lecito scherzo sul titolo: Eterno femminile regale. Nel n.° 231, oggi speditomi dal fratello, m'attrae una lettera di un certo signor Emilio Lovarini, dalla Redazione del foglio democratico onorata del cappello. Alla mia risposta vi metterò una cuffia.

Dal 1884 in poi, non ho stampato lavori di critica: e ciò sia tenuto a mente. Da ben oltre un mese, comunicai nel segreto dell'amicizia, ad un onorevole della Redazione, certe mie idee intorno ad un ottimo romanzo recente. Ierlaltro, 29 Agosto, mi si porge privato riscontro a quella vecchia ed obliata mia confidenza epistolare. Vi leggo: « Le dirò che il suo metodo di critica non mi piace. È troppo analitico, troppo minuzioso ecc. Non mi piacque nemmeno quel suo échantillon della critica a Carducci; la stampai ecc., ma non l'avrei fatto volentieri ».

M'è permesso indurre che mi si dissonava a sopportare le scudisciate di quel certo Lovarini, il cui nome mi fa l'effetto che su Don Abbondio quello di Carneade. A ricambio di franchezza dirò: — Un parere fratellvole, chiuso in busta, da me assai gradito e corrisposto a volta di corriere, non doveva pigliar forma di solenni punture, e di aiuto alla mano che si gravava sulle mie spalle. Ciò contraddice bruscamente, e troppo tardi, alle espansioni di un carteggio, che m'è sacro, ed alle lodi che dal Progresso mi furono largite. — Questa è la cuffia. Le sarà cucito un nastro? E sia.

E adesso quattro linee pel signor Emilio Lovarini. Innanzi tutto mi giova porre in sodo, che quanto io lessi e meditai delle splendide e stupendamente incarnate concezioni Giosuè Carducci, Posta, a nessuno secondo, che ringugiardi le rammolite fibre dei patri ideali, Prosatore meraviglioso per efficacia e perfezione di forma, per altezza d'intenti generosi, tutto ch'io ammirai di questa singolare potenza intellettuale, l'intesi perfettamente senza uno di lumi superiori... La sola difficoltà... dico per dire, l'ho incontrata in quel titolo, che, secondo il signor Lovarini « il Carducci ha posto in un suo libello » Libello?... sarà forse un errore tipografico: Carducci non fu, né sarà mai libellista: lo è Basana, schifoso di lui detrattore.

Il signor Emilio, con parola arcaicamente leggiadra, avrà inteso significare — libretto. — Oh, in verità che le opere di Carducci non si valutano a quantità di pagine; non si appellano libretti, bensì monumenti.

Ed il melenso contraddittore patavino scambiò il mio scritteggiato giocoso per una critica arieggiante pretesa di colpire un Giosuè Carducci... E fuori di strada il dotto signore. Parviam aperta la mira di punzecchiar coloro i quali, in verba magistri, ripetono e fan proprio ciò che non intendono; e, con sua sopportazione, sono ancora infinite le persone, pur colte, che dall'Eterno femminile regale ne traggono appena un vago costrutto d'approssimazione. Il mio improvvisato maestro fa scialo di citazioni erudite circa il Goethe ed il Blaze, e le va filando per approdare alle ingiuriette insulse.

Cosa sa egli de' miei studi onde gettarmi in faccia le sue supposizioni provocanti? È forse da un articolino a gas, che sia corretto lo trattarmi con quel tuono di gonfia sufficienza? Sarà offesa a Carducci, se al carro della mia ignoranza nel definire il netto senso di tre aggettivi d'insolito legame, fa scorta una processione di imperiti miei pari?... E se Carducci, con la sua vasta mente, col suo intuito fenomenale, disse: « Io non ho mai capito perché Dante gli ficcia far (« Minosse) la disamina con tale belluina eloquenza e pronunciar le sentenze di poi con la coda » sarà proprio per difetto d'ogni cultura, che la traduzione Carducciana rimanga per me di non ben sicuro significato? Sarà una implicita vanteria il confessarsi col coraggio che manca nei più?... Ah, se potessi allungare il mio letto di Procuste!...

E che dirò della prosopopea, in seconda edizione, odorante dal periodo, ch'io riporto? « Mi permetta egregio » -fig. Redattore, di ripetere anche una volta la protesta che pure non sia » per mancare della sua ragione d'essere, che cioè (Ah, grazie tante!) » si finisca infine (!!!) di parlare di » cose che non si conoscono, che si » finisca di crederci qui in Italia nati

Sete. — A Lione discreti affari tendenza favorevole.

A Milano affari scarsi e prezzi fermi.

Uve. — Ad A ba i dolcetti da lire 250 a 340 al miriag. e i nebbioli L. 6 A Broni i nebbioli da L. 24 a 25 al quint.

A Bovolone, uva non ancora ben matura da L. 10 a 14 al quint.

A Desenzano uva bella da L. 18 a 21 al quint.

A Udine uva bianca da L. 25 a 30 al quint.

Saponi. — A Genova sempre in ribasso.

Zuccheri. — In rialzo a Londra i zuccheri raffinati e quelli in pani.

Cotoni. — A Liverpool tendenza al rialzo nei pronti, e rialzo nei futuri.

A Nuova York in rialzo il Middling futuro.

Diario Storico Italiano 17 SETTEMBRE

Nella memorabile guerra avvenuta l'anno 1706 tra i Francesi e il Piemonte, in cui Torino assediato mostrò sì tanto eroismo e lunga resistenza, la battaglia decisiva avvenne in data odierna fra la Dora e la Stura.

Forti i due eserciti nemici, il francese per esser guidato dal generale Vendome e dal duca d'Orlean e il piemontese perché alleato ai Tedeschi condotti dal prode Eugenio di Savoia era attesa l'ora con impazienza da ambe le parti per l'attacco. Feroce e sanguinoso fu il combattimento; ma alla fine la vittoria restò alle truppe alleate, e i francesi, ricacciati, abbandonarono l'assedio Torino, nella quale fra gli evviva rientrarono Vittorio Amedeo e il di lui erede, il principe Eugenio, e così il Piemonte fu liberato.

VARIETÀ LETTERARIA

Feltre, 5 settembre 1886.

Vedi, Noterelle letterarie, sul Progresso di Treviso 25, 29 Agosto p. p.

Insorgenza

Il sopra nominato Giornale, ch'io amai sempre, e sempre mi compatì, mi somiglia in oggi a qualche strano borghese che per lungo tempo ammette al suo desco un signore povero; ed un bel giorno, per mattina, gli spacca la scodella sul cranio. Così il beneficato paga caro, ma si sdebita.

Il Diario-Trevigiano pubblicava il 25 Agosto un mio innocente articolo sull'intestazione Carducciana: — Eterno femminile regale. — Il 29, a pre le sue colonne ad una lettera poco sensata, in cui, con unzione claustrale, mi si consiglia di tornare a scuola, di studiare, di studiar molto prima di avere il diritto (?) di parlare di letteratura e di letterati. Il Progresso lo accompagna con suo motto mal rispondente alle musicali sfumature ch'ei seppe mantenere anche nelle discordanze co'suoi avversari. Ne rimasi addolorato. Dal mio articolo non trave vento di saccenteria letteraria, né d'alcun giudizio su letterati. In esso esposevo, con troppa vena d'umorismo, il solo dubbio sul valore complesso di tre termini la cui colleganza, a mio vedere, assume italianità f rzata. Non sollevai questione sulla origine del titolo Carducciano, ma ho chiesto se il connubio di quei tre aggettivi sia conforme all'indole della nostra lingua. L'inserzione della lettera padovana d' veniva atto di lodevole imparzialità; ma scortarla con molte righe sature di causticismo mal velato, non fu accortezza... Era conveniente attendere l'occasione di una mia critica, nel vero senso della parola, marcarne i difetti, indi compararmi la creduta lezione.

Il 31 Agosto feci pervenire al Giornale la mia d fassa. Tralascio gli intermezzi di esitanza mendicante. Il 3 corrente nel n.° 242 egli dichiarò: « Per assoluta deficienza di spazio siamo costretti rimandare a domani la nostra lettera letteraria di Aloysius che avevamo anche disposto di stampare ».

È chiaro? Ed oggi, 5 settembre, ricevo il formale rifiuto dell'inserzione già impagnata e corretta nelle bozze, promessami con pubblico avviso!...

Ecco nella sua integrità ciò che il Giornale dal mio cuore respinse. Chiedo ventà circa le lievi ripetizioni, che in forza dell'imprevisto, tornano inevitabili.

giudizio sulla scuola scenica della Duse, dopo una lunga riflessione, rispondeva:

— La signora Duse ha molta chimica.

Bollettino delle Stato Civile del 13 settembre

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 2.

Matrimoni. — Zirutti Ciro fu Giuseppe, viaggiatore di commercio, di Venezia, con Ud ne Annetta di Giacomo, casalinga, di Padova — Panizza Giuseppe fu Benedetto, cappellaio, di Bissano, con Fontana Giovanna fu Giuseppe, cucitrice, di Padova.

Morti. — Braggion Italia di Luigi di anni 5 — Bacco Umberto di Antonio di anni 1 mesi 9 — Olivieri Trevisan Luigia fu Gaetano di anni 38 mesi 10, casalinga coniugata — Vendramin Nicolini Margherita fu Francesco di anni 43, casalinga, coniugata — Fogarin Angelo fu Domenico di anni 36, facchino, coniugato — Zamburlin Meneghini Giovanna fu Antonio di anni 56, casalinga, coniugata — Barzilai Jacco fu Angelo di anni 78, possidente, vedovo — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Peruzzo Agostini Felicità fu Valentino di anni 65, villica, vedova, di Cervarese S. Croce.

del 14 Settembre

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 3.

Morti. — Vendramin Napoleone Giovanni fu Gio. Maria di anni 33, fabbro, celibe — Angeloni Candio Antonia fu Giuseppe di anni 68, civile, vedova — Una bambina esposta. Tutti di Padova.

Lapi Gioachino di G. B di anni 21, soldato di artiglieria, celibe, di San Giovanni Val d'Arno (Arezz).

Ideologia. — Gli intelletti volgari si vantano d'essere positivi ed hanno in dispregio la speculazione; così Gioberti; e col metodo sintetico e analitico molte volte si è giunti, rimontando dai particolari al generale, alla scoperta di solenni verità, che l'uomo altrimenti non avrebbe potuto conquistare. Senza analisi e sintesi, senza critica e senza raziocinio, la storia dei popoli diverrebbe racconto della nonna, e le più accurate osservazioni, i fatti i più ragguardevoli resterebbero senza scopo nella loro individuale esistenza. Ripensando al colera di Napoli e come sia la sua causa un microbo o un vibronide, o una sporula o un fermento, o dipenda da abbrazione d'assorbimento o da invertimenti speciali di correnti nervose o che so io, è d'uopo concludere che un rimedio dato in prevenzione e in dose sufficiente si mostra efficace salvando le persone che l'hanno preso. Se questi fatti si verificano e si ripetono in diversi tempi, in diversi luoghi, in diversissimi individui, si dovranno lasciare dimenticati e muti senza cavarvi le necessarie e legittime conseguenze? Se fra i colerosi di Napoli, tutti quelli che nell'anno avevano usato la Parigiina del Mazzolini di Roma la statistica ha dimostrato che nuno è morto, è se qualcheuno è stato attaccato è guarito subito; si vorrà negare che questo rimedio mirabile, che uccide e distrugge i più infasti parassiti del corpo umano, non abbia una azione eroica nella cura preventiva del colera? I fatti parlano chiaro. Udite, udite i superstiti del colera di Napoli, e tutti all'unisono vi ripeteranno che lo sciroppo di Parigiina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, è il migliore preservativo e la miglior cura del colera. Si vende a L. 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 17 Settembre

Table with 2 columns: Rendita italiana 5 p.0/0 and values. Includes items like Fine corrente, Fine prossimo, Genova, Banco Note, Marche, Banche Nazionali, Banca Naz. Toscana, Credito Mobiliare, Costruzioni Venete, Banche Venete, Cotonificio Veneziano, Tramvia Padovano, Guidovie.

corsore vista la mala parata, alla daga. Tavole, sedie, piatti, lumi, tazze vanno sossopra, tutto vien spezzato e rotto; il parapiglia, il frastuono, le grida, le bestemmie non hanno limite. Fortunatamente in tanto tramestio non si sa come il corsore potè svignarsela; e gli altri accortisi che la loro municipale preda era sfuggita, si acquietarono alla loro volta.

Chi ne ebbe la peggio fu il povero oste Nardo; del resto nessun morto; molte scalfiture, lacerazioni e percosse avute e distribuite.

Il ciclopico corsore benchè coraggioso deve avere anch'egli passato un brutto momento, e fu fortuna la sua se potè andarne incolume.

I fratelli Basagna capi del tumulto vennero arrestati e tradotti alle carceri dei Paolotti a Padova.

Si domanda: il corsore è un' autorità municipale sì o no? Se lo è perchè si immischia nei divertimenti? se non lo è con quale diritto fa intimazioni?

Morto idrofobo. — Si ricorderà come, or fa un mese, in V godarzere siano stati morsicati da un cane sospettato idrofobo cinque individui!

Or bene! uno degli infelici, un ragazzino sui dieci anni, ieri è morto nel nostro Civico Ospitale per le conseguenze fatali della morsicatura!

Son cose che fanno raccapriccio! Destano poi un vero senso d'orrore, perchè i responsabili di questa morte ci sono e noi non ci periteremo a dirlo!

Sa ognuno a merito del celeberrimo Pasteur — uno dei massimi benefattori dell'umanità — sussistere a Parigi un ospizio per curare i morsicati; ogni comunello d'Italia sente perciò il dovere di approfittarne.

Trovatosi il rimedio non è reo dell'eventuale disgrazia colui che non ne approfitta come è suo dovere?

Nel caso attuale perchè il municipio non ha provveduto per l'invio degli infelici alla cura del Pasteur in Parigi? E non vi è una provincia, che pure spende tanti denari in cose inutili, la quale senta di provvedere essa?

È orribile... e peggio! Sulla coscienza di chi deve gravitare quella morte? Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 16 a quello del 17 corr. in città casi tre.

Nel Suburbio casi nessuno »

— La prefettura ci comunica: Agna casi 2, morti 1 prec. — Bagnoli m. 2 p. — Casalsarugo 1 — Conselve 1 — Grantorto 1 — Masi 1 — Megliadino S. Fidenzio 1 — Montagnana 2, m. 1 — Pozzonovo 1 — Rovolon 1 — Saccolongo m. 1 p. — S. Angelo di Piova 1, m 1 — S. Elena m. 1 p. — S. Margherita d'Adige 2, m. 1 — Solesino 1.

Consorzio ferroviario interprovinciale. — Il pagamento della cedola semestrale delle obbligazioni del II. Prestito di questo Consorzio Ferroviario Interprovinciale scadente il 1. Ottobre p. v. sarà fatto dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia presso i suoi Stabilimenti di Vicenza, Padova, Treviso e Venezia.

Nello stesso giorno nella residenza del Comitato in Vicenza avrà luogo in seduta pubblica la ottava estrazione di 70 obbligazioni del detto prestito a termini del programma.

Birraria «Stati Uniti». — Domani (Mercoledì) dalle 8 p. alle 10 e mezzo concerto alla Birraria degli « Stati Uniti ».

Istituto Musicale di Padova. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova stasera dalle ore 7 1/2 alle ore 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

- 1. Marcia, Gamme.
2. Sinfonia, Muta di Portici, Auber.
3. Pot poury, Donna Juunita, Suppè.
4. Po ka, Ebe, Toma.
5. Pot-pourry, Pietro Micca, Chiti.
6. Ga'opp, Bavarday, Strauss.

Una al di. — Berenice, moglie di Bernardino, interrogata a dare un

lavori di riatto di un argine per quanto finiranno a gravitare sovra i bilanci del comune e sui poveri contribuenti?

Guidovie per Conselve. — Un desiderio e un voto! Le Guidovie per Conselve sono fornite anche di una opportunissima stazione alla Guizza; stazione anche come fabbricato veramente bellina! Or bene! perchè non la si adopera?

Forse si intende aspettare che venga l'inverno, mentre tanto più proficua deve riuscire adesso che siamo nella stagione delle villeggiature?

Oi permettiamo quindi di chiedere che non si ritardi ulteriormente a far funzionare la stazione della Guizza.

Ritratto ad ingrandimento. — Alla libreria Vanini in Via Università sta esposto un ritratto di quella simpaticissima artista che è la signorina Adelina Berghi.

È un lavoro di un giovane assai promettente, il Silvano Suriani. Ed è a sistema d'ingrandimento.

Il Suriani fece altri consimili lavori con questo sistema e va incoraggiato.

Monumento a Cavour. — Giorni addietro abbiamo accennato alla voce che correva con insistenza, essersi allogato ormai il monumento da erigersi in Padova a Cavour, senza bandire concorso di sorta; l'allogazione per l'intromissione di due distinti personaggi, avrebbe avuto luogo al Chiaradia. Raccogliendo quella voce, speravamo di vederla smentita; invece parecchi giorni sono passati e il silenzio non fu ancora rotto. Ciò accreditato di più la verità di quella notizia, che avrebbe avuta anche nel frattempo conferma per lettera da Roma e che noi stessi abbiamo veduta.

Una spiegazione si rende quindi sempre più necessaria e ci rivolgiamo perciò al Comitato, ben lieti se anche l'Euganeo, compreso dell'importanza della voce coopererà a fare la luce. Noi saremo contenti se ci si dirà la voce essere falsa; in ogni modo la va smentita.

« Lo Stenografo ». — Abbiamo sott'occhio un altro numero (luglio e Agosto) dello Stenografo organo della prima società stenografica italiana e diretto dall'amico avv. Ambrogio Negri. Cogliamo l'occasione per riagurargli prospera esistenza per l'incremento di quella stenografia che va ovunque prosperando, ma che in Padova ha cultori di speciale valentia.

Uffici postali. — Con effetto dal 1° ottobre verranno istituiti due nuovi uffici postali di 2ª classe di cui l'uno a Camposammartino e l'altro in Cervarese Santa Croce, nonché una collettoria di 1ª classe nel Comune di S. Elena d'Este. Così a merito speciale del Direttore cav. Ugo Nepomuceno va sempre più completandosi il servizio postale nella nostra provincia.

Cucine Economiche. — Offerte presso la Banca G. Romiati e Cº.

N. N. da Treviglio . L. 5.—

Circolo Filarmonico a mano del Cassiere sig. Ettore Abriani per quota ricavata Beneficiata » 333 34

Un ballo che finisce in una rissa. — R correndo l'altro giorno (14) alle Granze di Camin la sagra, dopo le ecclesiastiche funzioni, al suono dell'immane armonica, ebbe luogo nel cortile dell'Osteria al Gallo, uno dei soliti gran balli popolari.

Cessata, in sulla sera, la danza, i soci della compagnia dell'armonica, assieme al corsore Velludo Sante, si ritirarono nell'osteria per cenare: e dopo cena si misero a danzare. Ma alcuni compaesani, sotto un pretesto qualsiasi, vollero penetrare là e frammischiarli essi pure a quel ballo. Gli altri non vollero, e il suonatore troncò a mezzo ballo il suono. Ne nacque un alterco vivissimo.

Il corsore presa la cosa con calore intimò ai sopraggiunti di uscire dalla osteria. Ma costoro non vollero cedere e ne nacque un vero parapiglia; anzi si diede mano alle solite britole, e il

« tutti artisti, tutti critici. » Cominciò lei, a finire, sor Emilio, e si esercitò a sciornar la sua prosa asmatica di miglior proposito e tatto; e procurò di sanarla dalla rachitide che l'af- fligge.

Nel mio articolo promotore della bega puerile, io dicevo: — Mi conforta il pensare che qualcuno scioglierà con precisione l'oscuro titolo Carducciano. Ne anticipavo grazie. La traduzione letterale del testo di Goethe, non è, come pretende, il sig. Lovarini: L'E- terna femminino — ma — l'Eterna donna. Mi aspettavo da lui la fiaccola rischiaratrice; ma egli mi favorì in lingua tedesca... Das Ewig Weibliche. Burlesco!... Perché non regalarmene una di suo talento, e nell'idioma pa- sano? Avaro!...

Ora gli domando: dov'è nel mio articolo la balorda insinuazione appo- stami, cioè: « Il Carducci può avere » scritto quei termini senza saperne il significato?... Io dissi: — Mi serge persino il sospetto ch' Egli, con quella intestazione, abbia voluto pa- scere i suoi e paggalli lusingatori ». I miei apprezzamenti, caro signor Lo- varini, son sempre leali ed onesti: bad!, lei, a non insudiciarmeli.

Il mio Mentore chiude con una pa- rorazione, da stordire i capretti. V'è della piacevole ambiguità: non è ben certo s'ei si rivolga a me, o per me al Redattore, cui la lettera - protesta è diretta. Se ne giudichi: « E tor- » nando al caso del sig. Alysius T. » mi permetta che gli dia un consiglio; » tenga pur egli inedita la sua rivista » su alcune opere di Carducci, e in- » tanto studi, studi molto se vuole a- » vere il diritto di parlare di lettera- » tura e di letterati. » Il consiglio, così adorno di cincinnoli, avrebbe della maestà, se non fosse sfrontato e sci- munito in bell' accordo. Oh, la tirania del tempo e dello spazio!... 1° Ad un ignoto è tamerità dar consigli non chiesti. 2° Dov'è una sanzione, non dirò di legge, ma sociale, che privi alcuno del diritto di pubblicare anche i più grotteschi assurdi, salvo le leggi della decenza? La libera stampa, que- sto immane fattore di civiltà, non ne patisce, tutt' altro. 3° Quando, ed a chi, ho detto io voler mettere in luce la mia rivista? Mai, ed a nessuno, mio buon signore...

E mi dica un po': che ne sa lei del merito o demerito del mio accurato studio, onde le sia permesso, a lume del suo naso, dannarlo all'ombra dei miei scaffali, col sottinteso augurio che le tignuole facciano il resto? Serbi almeno il pudore di sfidare consigli con cognizione di causa.

Non ho mai pensato di gettar nelle fauci della quarta potenza il mio la- voro, che nessun vide. Piuttosto lo as- soggetterei al criterio del Carducci stesso, per indi dare alle fiamme la mia non ingenerosa fatica. Io incol- lerò sulla copertina del manoscritto l'altissima e avariata lettera Lova- riniana; e quale introduzione all'ela- borato, la presente Lovarinoide.

I miei successori, se ne avrà di molto lontani e rispettosi ai ricordi degli avi, potranno, in altri tempi men pieghevole alle prevenzioni ed alle co- mode inerzie del pensiero, avventu- rarlo al verdetto del pubblico.

ALOYSIUS T.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importan- tissime:

La brevità  
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.  
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

## Un po' di tutto

In cura da Pasteur. — Da Modena, la signora Spinelli è partita per Parigi per accompagnare al la- boratorio dell' illustre Pasteur la figlia (una giovinetta di circa quattordici anni) e la maestra di tedesco, signo- rina H-ren, morsicate dal cane di casa, che, messo in osservazione alla Scuola di zootomia, fu purtroppo ri- conosciuto idrofobo.

Il cane nella settimana scorsa era stato alcuni giorni fuggitivo. Si veri- ficò che aveva morsicato altri sette cani, i quali si trovano tutti in os- servazione.

È partito colle tre signore il prof. Savri, medico a Modena.

Un cacciatore che si ucci- de. — Ghidini Battista preso un vec- chio fucile ad una canna uscì poi monti di Lamezzane (Brescia) in cerca di selvaggina.

Volle sventura che nel passare so- pra ad un cespuglio un ramo di que- sto gli facesse scattare l'arma, e che

il colpo andasse a colpirlo sotto la mammella destra.

Raccolto agonizzante da alcuni pie- tosi venne trasportato alla propria casa, ma dopo poche ore spirava.

L'asino disgraziato quanto il padrone. — A Pollena (Napoli) un fulmine colpì ed uccise il conta- dino Francesco Sasso mentre condu- cendo un asino, passava sul ponte testè costruito sul torrente.

L'asino impaurito cadde nel torrente e si annegò.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

Confermasi la circolare Taiani alle procure e ai prefetti sulla questione delle fraterie e delle monacazioni. Intende cessino gli a- busi; vuole l'esatta esecuzione delle leggi.

Il Diritto si rallegra nel movi- mento anticlericale e propugna la necessità che il risveglio sia vi- goroso.

Stante l'assenza del ministro deg- li esteri spagnolo da Madrid fu rimandata ad ottobre la mediazio- ne della Spagna per l'affare della Colombia.

La Cariddi, nave di stazione nel Mar Rosso, tornerà verso la fine del mese; recand la relazione ufficiale del combattimento fra i basci-bouzuk e i predoni coman- dati da Deheb nei dintorni di Mas- sau.

(Nostrì dispacci)

Milano, 16, ore 11.05 pom.

Succi passò la 29ª giornata di digiuno tranquillissimo; fece assalti di scherma senza segni di stan- chezza. Il peso del corpo fu con- statato in Kg. 48.500, umore viva- ce; l'alito ha odore di acetone. Beve gr. 550 di acqua di Vichy e gr. 500 di acqua pura di cui ri- mise gr. 350. Nessuna deiezione alvina; orina gr. 180

Roma, 17, ore 9.20 ant.

Coppino, Brin e Grimaldi esigo- no si ripresenti la legge contro gli abusi del clero.

— I deputati agrari minacciano una agitazione per indurre il go- verno a provvedimenti definitivi in pro dell'agricoltura; i ministri del gruppo dichiararono che altrimenti passeranno all'opposi- zione.

— La prima domenica d'otto- bre il cardinal Vicario Parocchi farà leggere un breve dolentesi della condizione fatta al papato per l'attuale risveglio anticlericale.

ore 10.15 ant.

Si smentisce l'avvicinamento della Fancia alla Germania verso corrispondenti nel Mediterraneo. Pe- rò sembra che Freycinet faccia realmente il tentativo. Le potenze centrali sono compromesse in ar- gomento coll'Italia.

— Il parroco di S. Gaetano di Firenze muove lite al governo per l'espulsione dei Gesuiti.

— Continuano gravi le notizie sulla salute dell'Imperatore Gu- glielmo; gli accessi d'asma sono divenuti così forti che non è impro- babile uno strazamento. Le can- cellerie se ne preoccupano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Mosca, 16. — La Mesconkaya Vicdomost respinge l'insinuazione che la Russia progetti di annetterci i paesi orientali, che liberò; invece gli inte- ressi della Russia escono che nessuna ingerenza estera produca in quelle ragioni.

Pietroburgo, 16. — Haulbars è partito per Sofia in qualità di agen- te diplomatico.

Strasburgo, 16. — Il principe imperiale assistette questa mattina alle manovre presso Deuwiller, ricevuto dai municipi, dal clero, dalle scuole, entusiasticamente. Il principe disse:

« Mi dispiace che l'imperatore essen- do stanco e avendo bisogno di riposo, non possa assistere alle manovre; gi- diò quanto fortunati sarebbero tutti di accogliere l'imperatore. »

Madrid, 16. — Manifesti furono affissi ad Olot, minaccianti morte ai liberali, ai repubblicani, alle scuole lai- che, ai liberi pensatori con le grida: Viva Carlo VII.

Una lettera di Elobry parla d'un vivo incidente fra il comandante del vapore da guerra spagnolo Ligera e l'avviso francese Laprade, per la que- stione della sovranità nel territorio della riviera Muri nel golfo di Guinea.

Berlino, 16. — Il Consiglio fe- derale ha accettato la proposta della Prussia per la proroga del piccolo- stato d'assedio a Berlino e nei din- torni.

Pietroburgo, 16. — Il Messa- ggio del Governo pubblica un dispac- cio del gerente il consolato russo a Sofia che annunzia che i rappresen- tanti dell'esercito, i membri del go- verno e molti deputati e notabili si recarono il giorno 11 corrente al con- solato e pregarono il rappresentante di Russia di trasmettere allo Czar le loro rispettose felicitazioni. — Strambuloff a nome della reggenza, espresse i sentimenti di devozione dei bulgari per lo Czar e la speranza che lo Czar non ritirerà la sua benevola protezione alla Bulgaria.

Sofia, 16. — La Camera votò il seguente indirizzo dello Czar:

Maestà! I rappresentanti indirizza- no a Dio ardenti preghiere, per la vo- stra vita lunga e felice e vi presen- tano felicitazioni, voti sinceri e sen- timenti di devozione profonda. — Sono convinti che la tensione nei rapporti, fra Russia e Bulgaria, scomparirà e che lo Czar prenderà come nel pas- sato, il popolo bulgaro e l'opera na- zionale sotto la sua alta protezione favorendo l'unione della Bulgaria, l'e- sistenza propria e la sua indipendenza.

L'indirizzo fu portato da una de- putazione al consolato russo. La Ca- mera si occupò quindi dei progetti finanziari. D'iscuterà domani la rispo- sta al discorso della reggenza.

I reggimenti rumelioni ritornarono a Filippopoli, eccetto uno che resta a Sofia.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

COLLEGIO  
CONVITTO COMUNALE FEMME

DI S. TEONISTO

IN

75. ANNO - TREVISO - 75. ANNO

Istruzione elementare e supe- riore — Lingue straniere — Di- segno — Musica — Ricamo.

Retta: L. 450. — pel corso ele- mentare; L. 550. — pel corso su- periore.

Per maggiori notizie rivolgersi alla Direttrice o al Sindaco Pre- sidente del Consiglio di Vigilanza.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 Cappelli Borgo Codalunga N. 4759

G. GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli  
Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guar- die municipali, campestri e boschi- ve. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevan- tissimo risparmio per l'a- cquirente.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

R. Istituto

FEMMINILE DI S. BENEDETTO  
in Montagnana

Col 1° Novembre prossimo avrà luogo l'apertura di questo Collegio Femminile Nazionale il di cui sco- po è di dare alle fanciulle istru- zione ed educazione intese ad in- gentilire lo spirito colla coltura di eletti studi, a prepararle alla vita di famiglia ed a renderle alla lor volta valide educatrici di buoni ed utili cittadini.

L'Istituto viene condotto dal R. Governo a mezzo di una Commissione di cittadini assistita da un consiglio di Dame della Città.

Gli studi sono divisi in due corsi:

Corso ordinario di quattro anni partendo dalla prima elementare;  
Corso di perfezionamento di due anni.

La retta è fissata in L. 440 e le altre norme sono stabilite nel programma a stampa il quale po- trà richiedersi da chiunque alla Direzione del R. Istituto.

SPECIALITÀ

VINO PICCOLO ARTIFIC. E

Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50  
" " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella Dro- gheria Piazza Riccardo, Pia- za Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'Estratto e

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere CARAVELLE Saratti Mi- lano di Torino.

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA  
Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il ri- cipiente, centesimi 35.

LEZIONI di Tedesco e di Francese pre- paratorie agli esa- mi di riparazione e di ammissione agli istituti pub- blici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

SOCIETÀ' IN ACCOMANDITA

VASON-CAVEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Ente  
Monselice  
Pieve di Sacco.

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rim- borso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo G vernativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti ) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CAVEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione alabatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Collegio-Convitto Comunale di Este

Provincia di Padova

Questo Istituto ha sede nell'ampli- simo e saluberrimo fabbricato comu- nale di S. Francesco, provveduto di vasti cortili, con annesso scuole pub- bliche elementari, scuole tecniche pareggiate, scuole ginnasiali pareg- giate, i cui locali sono tutti nell'edi- ficio del Collegio Convitto.

L'Istituto viene condotto dal Mu- nicipio a mezzo di un Consiglio di Amministrazione.

La retta è di L. 500 — comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazioni vestiti, rattoppa- tura e lucido scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell'Istituto fornirà ulte- riori informazioni e spedisce il pro- gramma dietro domanda.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia den- tistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

COLLEGIO-CONVITTO

GIORGIONE

Castelfranco Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 300 e L. 370.

Si spediscono i programmi a ri- chiesta.

Prof. L. MARINI

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocchi

Specialista per otturazioni di Denti. Applica Denti e Dentiere se- condo la nuova invenzione senza dolori.

D'Affari

IN VIA S. GAETANO

DUE CASE

grandi con stalla e bussi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agenda di Pubblicità Via S. Andrea.

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova																																																																																																																																																																																																			
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.		omn.		omn.																																																																																																																																																																																													
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.																																																																																																																																																																																													
misto	240 a.	420 a.	omnibus	5.— a.	6.15 a.	Padova	p.	5.5	8.30	..	2.48	7.9	Bassano	p.	6.5	9.12	2.10	7.45	diretto	3.51 »	4.54 »	»	5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	..	5.45	8.41	..	2.58	7.19	Rosà	..	6.16	9.23	2.22	7.56	»	4.17 »	5.15 »	misto	7.5 »	8.47 »	Campodarsego	..	5.57	8.55	..	3.9	7.31	Rossano	..	6.23	9.30	2.30	8.3	omnibus	6.20 »	8.5 »	dirétto	9.5 »	10.5 »	S. Giorgio Pert.	..	6.7	9.5	..	3.17	7.40	Cittadella (arr.)	..	6.35	9.42	2.41	8.14	»	9.12 »	10.25 »	»	1.— p.	2.5 p.	Camposampiero	..	6.15	9.15	..	3.24	7.49	Cittadella (part.)	..	6.44	9.53	2.47	8.24	diretto	1.28 p.	2.43 p.	»	5.25 »	6.40 »	Villa del Conte	..	6.29	9.31	..	3.37	8.4	Villa del Conte	..	6.57	10.7	3.10	8.34	»	6.40 »	7.35 »	omnibus	6.55 »	8.10 »	Cittadella (arr.)	..	6.40	9.44	..	3.46	8.16	Camposampiero	..	7.12	10.22	3.26	8.47	omnibus	8.30 »	9.45 »	»	11.— »	11.55 »	Cittadella (part.)	..	6.49	9.56	2.45	3.56	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	..	7.18	10.29	3.33	8.53	»	9.40 »	10.55 »	»	11.25 »	12.20 a.	Rossano	..	7.2	10.11	2.57	4.8	8.42	Campodarsego	..	7.27	10.39	3.44	9.2							Bassano	a.	7.20	10.30	3.15	4.25	9.	Vigodarzere	..	7.38	10.50	3.57	9.12							Padova	a.	7.48	11.—	4.7	9.20								

  

Mestre per Udine				Udine per Mestre									
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre							
diretto	4.58 a.	7.36 a.	misto	1.43 a.	6.53 a.	Schio	p.	5.40	7.15	10.—	1.—	4.40	6.10
omnibus	5.58 »	9.54 »	omnibus	5.10 »	9.14 »	Quartier N.	»	5.42	7.17	10.2	1.2	4.42	6.12
»	11.30 »	3.36 p.	diretto	10.9 »	1.14 p.	Pieve	»	5.49	7.24	10.9	1.9	4.49	6.19
diretto	3.33 p.	6.19 »	omnibus	12.50 p.	4.56 »	Torre	a.	5.55	7.30	10.15	1.15	4.55	6.25
omnibus	4.8 »	8.5 »	»	5.11 »	9.30 »								
misto	9.30 »	2.30 »	diretto	8.30 »	11.8 »								

  

Padova per Verona				Verona per Padova							
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova					
omnibus	6.55 a.	9.28 a.	celere	2.40 a.	4.13 a.	Treviso	part.	5.26	8.34	1.12	7.1
diretto	10.15 »	12.— »	omnibus	5.10 »	7.44 »	Paese	..	—	8.47	1.28	7.14
omnibus	3.28 p.	6.— p.	»	10.46 »	1.20 p.	Istrana	..	5.49	8.57	1.40	7.24
»	8.21 »	10.52 »	diretto	4.55 p.	6.36 »	Albaredo	..	—	9.10	1.55	7.37
diretto	12.25 a.	2.10 a.	omnibus	5.47 »	8.21 »	Castelfranco	..	6.13	9.23	2.13	7.49

  

Padova per Bologna				Bologna per Padova							
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova					
omnibus	6.25 a.	10.55 a.	diretto	12.45 a.	3.39 a.	Treviso	part.	5.26	8.34	1.12	7.1
misto	9.2 »	2.50 p.	misto (1)	4.— »	6.5 »	Paese	..	—	8.47	1.28	7.14
diretto	2.11 p.	5.5 »	omnibus	4.40 »	9.2 »	Istrana	..	5.49	8.57	1.40	7.24
omnibus	6.50 »	11.20 »	diretto	11.45 p.	2.38 p.	Albaredo	..	—	9.10	1.55	7.37
diretto	12.3 a.	2.45 a.	omnibus	5.5 »	9.28 »	Castelfranco	..	6.13	9.23	2.13	7.49

  

Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
misto		omn.		misto		misto		omn.		misto			
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.		
Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.34	5.20	7.5	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6.9	8.—
Conegl. a.	7.9	9.9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio a.	8.28	10.9	1.45	5.8	6.31	8.26

  

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			
omn.		misto		omn.		misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Rovigo p.	8.20	3.25	8.40	Loreo p.	5.50	11.55	5.40
S. Apoll. Selva	8.31	3.39	8.51	Adria	6.18	12.24	6.17
Ceregnano	8.41	3.51	9.01	Baricetta	6.29	12.36	6.33
Lama	8.51	4.03	9.11	Lama	6.43	12.51	6.54
Baricetta	9.6	4.22	9.26	Ceregnano	6.51	1.—	7.5
Adria arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva	7.—	1.09	7.16
Loreo »	9.45	5.10	10.05	Rovigo arr.	7.10	1.20	7.30

  

Treviso - Cornuda				Cornuda - Treviso			
misto		omn.		misto		omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Treviso p.	6.50	1.—	5.10	Cornuda p.	8.55	2.40	7.20
Treviso S. G. (1)	6.57	1.5	5.15	Montebelluna	9.18	2.56	7.38
Paese Castagn.	7.10	1.15	5.25	Trevisano S.	9.29	3.7	7.49
Paese Post.	7.26	1.27	5.37	Paese Post.	9.43	3.17	8.—
Trevisano S.	7.40	1.41	5.51	Paese Castagn.	9.53	3.26	8.10
Montebelluna	8.6	1.58	6.8	Treviso S. G. (1)	10.4	3.36	8.20
Cornuda arr.	8.25	2.15	6.25	Treviso arr.	10.10	3.40	8.25

  

Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice			
omn.		omn.		omn.		omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Monselice p.	8.20	3.—	8.50	Montagnana p.	6.—	12.55	6.15
Este »	8.41	3.21	9.11	Saletto »	6.15	1.10	6.30
Osped. Euganeo »	8.52	3.32	9.22	Ospedaletto Eug. »	6.28	1.23	6.43
Saletto »	9.6	3.46	9.36	Este »	6.43	1.38	6.58
Montagnana arr.	9.20	4.—	9.50	Monselice arr.	7.—	1.55	7.15

  

Schio per Vicenza				Vicenza per Schio					
omn.		omn.		misto		misto			
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.		
Schio p.	5.45	9.20	2.—	6.10	Vicenza p.	7.53	11.30	4.30	9.20
Thiene a.	5.59	9.34	2.15	6.25	Dueville »	8.15	11.55	4.55	9.45
Thiene p.	6.2	9.37	2.22	6.32	Thiene a.	8.30	12.12	5.12	10.2
Dueville »	6.17	9.52	2.40	6.50	Thiene p.	8.35	12.19	5.19	10.9
Vicenza a.	6.37	10.12	3.02	7.12	Schio »	8.49	12.35	5.35	10.25

  

Arsiero per Schio						Schio per Arsiero						
misto		misto		misto		misto		misto		misto		
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Arsiero p.	4.25	7.45	11.10	2.5	4.40	8.—	Schio p.	6.5	9.25	12.50	3.25	6.40
Seghe »	4.32	7.52	11.17	2.12	4.47	8.7	S. Trinità »	6.12	9.32	12.57	3.32	6.47
Rocchette »	4.50	8.10	11.35	2.30	5.5	8.25	Timonchio »	6.18	9.38	1.3	3.38	6.53
Piovene »	4.57	8.17	11.42	2.32	5.12	8.32	S. Orso »	6.25	9.45	1.10	3.45	7.—
S. Orso »	5.2	8.22	11.47	2.37	5.17	8.37	Piovene »	6.39	9.59	1.24	3.59	7.14
Timonchio »	5.16	8.36	12.1	2.51	5.31	8.51	Rocchette »	6.43	10.3	1.28	4.3	7.18
S. Trinità »	5.23	8.43	12.8	2.58	5.38	8.58	Seghe »	6.50	10.10	1.35	4.5	7.25
Schio »	5.29	8.49	12.14	3.4	5.44	9.4	Arsiero a.	7.9	10.29	1.54	4.2	7.44
	5.35	8.55	12.20	3.10	5.50	9.10		7.15	10.35	2.—	4.30	7.50